



REGIONE DEL VENETO



PRIMI DATI E PREVISIONI DELLA VENDEMMIA 2014 NEL NORD-EST D'ITALIA

12 agosto 2014

Veneto Agricoltura

Agripolis - Viale dell'Università 14

Legnaro (PD)

*Iniziativa a cura di Veneto Agricoltura
Settore Ufficio Stampa, Comunicazione
Europe Direct Veneto*

In collaborazione con:
Regione Veneto
Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (AVEPA)
Provincia Autonoma di Bolzano
Provincia Autonoma di Trento
Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia
Ente CRA-Vit di Conegliano
ARPAV – Centro Meteorologico di Teolo



REGIONE VENETO

BELLUNO

1) Descrizione delle condizioni meteorologiche e dell'andamento climatico dell'annata in corso

Dopo un inverno relativamente mite si è avuta una primavera piovosa anche se non rigida. Il susseguirsi delle precipitazioni, anche a carattere temporalesco, si è intervallato a periodi di bel tempo anche se non di caldo intenso, notti fresche ed umide.

2) Descrizione dello stato vegetativo e fitosanitario dei principali vitigni provinciali

L'umidità e le intense piogge hanno favorito da un lato la crescita dei grappoli e dei tralci, ma dall'altro hanno stimolato il proliferare delle crittogame. Sempre presente è la minaccia della flavescenza dorata che trova nei vigneti non trattati ad uso familiare un inesauribile serbatoio d'infezione. Nella zona di Alano di Piave e Quero si è riscontrata la presenza di mal dell'esca. In alcune zone del feltrino si sono verificate grandinate anche se il danno non è risultato di proporzioni significative.

3) Presumibile grado zuccherino, acidità e breve descrizione su pigmentazione e sanità delle uve

Il grado zuccherino sarà paragonabile a quello del 2013, mentre l'acidità sarà leggermente superiore a causa delle piogge. Eccezion fatta per i vigneti colpiti da grandine, i grappoli si presentano sani.

4) Previsione produttiva vendemmia 2014

La produzione, salvo imprevisti, sarà più abbondante dato che i grappoli si presentano più carichi e rigonfi. Si stima pertanto un 15-20% in più rispetto al 2013 sia per le uve bianche che per quelle nere. Inoltre, si stima un ulteriore aumento del 16-20% per l'entrata in produzione di nuove superfici.

5) Produzione di uva (ql) per le annate 2011/2012/2013

	DO		IG		Vino		Vino varietale		Totale	
	B	N	B	N	B	N	B	N	B	N
2011	1.372	0	584	233	276	372			2.232	605
2012	2.684	0	867	169	339	226			3.890	395
2013	2.986	11	655	248	147	182			3.788	441

6) Quanto incide sul complessivo la produzione ottenuta con metodi biologici

La produzione del biologico in provincia di Belluno incide per il 1,21%; le ditte riconosciute sono due per una produzione totale di ql 51,57

7) Punto di forza e di debolezza dell'annata 2014

Nessuna criticità da rilevare a parte l'aver perso il vantaggio dei 15 giorni sulla maturazione delle uve dovute alle temperature fredde registrate nei mesi di giugno e luglio. Punto di forza della viticoltura bellunese è l'ambiente arieggiato e la buona escursione termica tra il giorno e la notte.

PADOVA

1) Descrizione delle condizioni meteorologiche e dell'andamento climatico dell'annata in corso

Nei mesi autunnali (ottobre – novembre) le temperature minime sono risultate sopra la norma rispettivamente fino a 3° C e a 2° C mentre le massime in ottobre sono state nella norma e in novembre fino a 2° C sopra la media del periodo. Un clima piuttosto umido e particolarmente caldo per il periodo, specie di notte, ha caratterizzato in particolare la seconda parte di ottobre con temperature che sono risultate tra le più calde dell'ultimo ventennio, in particolare le minime che con valori medi fino a 13° C si collocano al primo posto del periodo di riferimento con scarti da 3° C a 5° C superiori alla norma. I quantitativi di precipitazioni sono stati prossimi alla norma nella parte settentrionale della provincia, invece nel settore centro-meridionale le cumulate di pioggia sono risultate superiori alla norma con un surplus idrico fino al 70% in ottobre e al 20% in novembre.

In inverno (1 dicembre - 28 febbraio) l'andamento stagionale è stato in gran parte anomalo, più simile a quello del tardo autunno: le temperature sono state ben al di sopra della norma con scarti di circa 3° C per le minime e di 2° C per le massime. I valori medi di temperatura minima sono i più elevati degli ultimi venti anni, mentre i valori medi relativi alle temperature massime si collocano al terzo posto del ventennio di riferimento. Le precipitazioni sono risultate comprese tra 250 e 650 mm procedendo da sud a nord, con rispettivi scarti dai quantitativi normali che vanno da 50 a 450 mm. I quantitativi di precipitazione complessiva sono stati i più elevati degli ultimi 20 anni. Se nelle prime due decadi di dicembre le precipitazioni sono state piuttosto scarse, dall'ultima decade e fino a fine inverno le piogge sono state frequenti, localmente intense e abbondanti e, in certi periodi, come ad esempio la prima decade di febbraio, sono state a frequenza quasi giornaliera. Le temperature si sono mantenute al di sopra della norma fino alla seconda decade di febbraio, mentre nella terza almeno le minime sono rientrate nella norma.

La primavera (1 marzo - 31 maggio) è stata leggermente più calda della norma con valori termici di circa 1° C sopra la media. Le precipitazioni sono risultate comprese tra 200 e 300 mm, con scarti di circa 50 mm dai quantitativi normali. Nei primi due mesi primaverili le precipitazioni sono state poco frequenti, anche se talvolta a carattere di rovescio o di temporale e soprattutto concentrate in alcuni eventi piovosi importanti, in particolare in occasione del 1-2 marzo, del 22-23 marzo (con locali grandinate) e del 27-29 aprile (con rovesci e temporali persistenti sulle zone centro-meridionali della provincia). Solo a tratti il tempo è stato più soleggiato e stabile con temperature più miti. L'escursione termica tra notte e giorno è stata per la gran parte della stagione piuttosto limitata, inoltre nei mesi di marzo e di aprile non si sono verificati casi di gelata tardiva. Anzi, in questi mesi si sono misurate in alcune decadi temperature ben al di sopra delle medie stagionali soprattutto nei valori minimi. Le decadi che hanno fatto registrare le anomalie termiche positive più significative sono state la prima e la seconda di marzo e la prima di aprile.

Nella prima parte dell'estate (1 giugno – 20 luglio) le temperature sono rientrate nella media sia per i valori minimi che per i valori massimi. Le precipitazioni sono risultate comprese tra 100 e 250 mm con scarti dai quantitativi normali compresi tra 50 e 100 mm nella parte centro-settentrionale della provincia e cumulate prossime alla norma nella parte meridionale.

I primi giorni di giugno sono trascorsi con un tempo moderatamente piovoso e fresco; le precipitazioni sono state a carattere sparso di entità in prevalenza modesta. In seguito, il tempo è stato più stabile e caldo. L'apice della prima ondata di calore della stagione si è verificato tra i giorni 11 e 12 giugno, quando le temperature massime sono oscillate tra i 34° C e i 36° C con punte di 37° C. In seguito correnti di aria moderatamente instabile hanno determinato vari episodi temporaleschi, specie nelle ore più calde. I temporali sono stati più frequenti e intensi il 24 giugno, specie sulle zone più settentrionali della provincia. Nei primi venti giorni di luglio il tempo è stato variabile, a tratti instabile, con precipitazioni che hanno interessato i giorni a cavallo delle prime due decadi (dal 7 al 14 luglio). Da segnalare l'evento meteorologico verificatosi tra il pomeriggio e la sera della giornata di lunedì 7 luglio durante il quale ci sono state precipitazioni con vari rovesci,

temporali anche forti e raffiche di vento. Considerando l'intero periodo (1 ottobre 2013 - 20 luglio 2014) le precipitazioni sono risultate comprese tra 800 e 1400 mm risultando da 200 a 500 mm superiori alla media. Le temperature sono risultate complessivamente superiori alla media con scarti fino a 2° C per le minime e fino a 1,5° C per le massime.

2) Descrizione dello stato vegetativo e fitosanitario dei principali vitigni provinciali

Le elevate temperature che hanno caratterizzato sia i mesi invernali che di inizio primavera hanno determinato un anticipo della ripresa vegetativa e un precoce raggiungimento dei primi stadi fenologici di circa 10-15 giorni. Con il procedere della stagione, in particolar modo nei mesi di giugno e luglio, si è assistito ad un generale riequilibrio delle fasi fenologiche, secondo un più tradizionale calendario, sia a livello di bacino collinare che di pianura. Rispetto al 2013 non si sono riscontrate difficoltà nell'effettuare i trattamenti fitoiatrici nei tempi e nelle modalità più opportune. Le fasi di fioritura ed invaiatura non sono state soggette a stress ed hanno goduto di ampia disponibilità idrica. Pertanto, il particolare andamento stagionale ha favorito una buona condizione dei vitigni, con lo sviluppo rigoglioso della vegetazione associato ad un continuo accrescimento dei tralci connesso alla copiosa disponibilità idrica. I grappoli risultano generalmente sani, distesi, ben formati e con un buon livello di idratazione. La fertilità delle gemme è stata bassa (ad esempio nella varietà Glera) compensata però dal buon sviluppo dei grappoli e dalle buone condizioni nutrizionali che hanno consentito un ottimo recupero in peso. Con l'ultima decade di luglio si è avviata la fase di invaiatura del Pinot grigio, seguito anche dal Merlot. Sono stati segnalati alcuni attacchi tardivi di peronospora sulle ultime foglie e su qualche grappolo. Se al 15-20 luglio tali situazioni erano limitate e circoscritte, le stesse si stanno notevolmente aggravando con il persistere delle precipitazioni. Desto preoccupazione la presenza di un importante inoculo di botrite la cui evoluzione dipenderà dall'andamento meteorologico proprio del mese di agosto e dagli effetti dei trattamenti antibotritici. Per i grappoli compatti il rischio è più elevato anche a causa della non perfetta pulitura dei grappoli dai residui fiorali, che creano così un possibile punto di attacco, come pure l'elevato grado di idratazione degli acini può costituire un pericolo nel caso di accidentali "spaccature". È stata rilevata la presenza del virus denominato "del Pinot grigio", attualmente ancora oggetto di studio, con tipica sintomatologia e la cui manifestazione è stata segnalata su Pinot, Glera e, occasionalmente, anche su altri vitigni. Nella norma di stagione la presenza di tignollette, cicaline e acari la cui popolazione è stata controllata, nell'eventualità, con interventi mirati. Si segnala nell'area del conselvano la presenza di flavescenza dorata, legno nero, soprattutto su vigneti di recente impianto. Nella zona dei Colli Euganei persiste il problema cinghiali, causa di notevoli danni ai vigneti con perdita di produzione e, per alcune situazioni, con palesi danni strutturali. Si evidenzia che, in provincia di Padova, si sono registrati numerosi fenomeni calamitosi di significativa rilevanza ed estensione. Le piogge torrenziali di fine inverno e inizio primavera hanno acuito il dissesto idrogeologico collinare con ulteriori fenomeni franosi che hanno impedito, in alcuni casi, lo stesso reimpianto di nuovi vitigni. Circoscritte e limitate grandinate, associate a forti venti, hanno interessato il territorio di parte di alcuni comuni sia della zona dei Colli Euganei che della zona a nord e sud della città di Padova. I danni alle produzioni viticole sono stati limitati ad un 20-40% con punte massime di danno, stimate, entro il 50%. Elemento caratterizzante dell'annata 2014 è il perdurare di rilevanti precipitazioni associate a forti venti che hanno provocato estesi allagamenti a fine inverno ed inizio primavera con danni strutturali circostanziati ad alcune località. Si sono evidenziati tutti i limiti di una rete di sgrondo e della capacità di invaso non più adeguata all'intensità delle attuali precipitazioni. Si auspica che il mese di agosto riservi un ritorno di vera estate con l'instaurarsi di una favorevole condizione meteorologica al fine di un'adeguata maturazione delle uve. Nel caso del perdurare delle precipitazioni, appare estremamente elevato il rischio di attacchi botritici. L'inizio della vendemmia è previsto per la seconda decade di agosto, in funzione comunque dell'andamento meteorologico di questi giorni.

3) Presumibile grado zuccherino, acidità e breve descrizione su pigmentazione e sanità delle uve

Se il mese di agosto proseguirà con temperature di 25° C -28° C accompagnate da significative escursioni termiche tra notte e giorno, il grado zuccherino dovrebbe attestarsi a livelli medi o medio-bassi in condizione di elevata idratazione, con un possibile aumento solo in condizioni di maggiore insolazione e contestuale assenza di ulteriori precipitazioni. E' stimata una buona acidità nelle varietà a bacca bianca ed un complessivo buon quadro aromatico delle uve. Si stimano buone condizioni di pigmentazione per le uve a bacca nera.

4) Previsione produttiva vendemmia 2014

In condizioni di ordinarietà, la produzione per le uve a bacca nera è segnalata in tendenziale condizione di stabilità e/o leggera diminuzione anche in relazione ai recenti estirpi. Per le uve a bacca bianca si segnala un tendenziale aumento di circa il 5%, rispetto al 2013, in connessione con l'entrata in piena produzione di nuovi impianti. Si stima di superare, salvo calamità meteorologiche e avversità fitosanitarie di fine stagione, la soglia delle 700 t a livello provinciale. Le superfici di recente impianto (ante 2011) riguardano in particolare Glera (ha 1.200), Pinot (ha 300), Moscato Giallo (ha 200) e incidono per poco più di un quarto della superficie vitata complessiva della provincia.

5) Produzione di uva (ql) per le annate 2011/2012/2013

	DO		IG		Vino		Vino varietale		Totale	
	B	N	B	N	B	N	B	N	B	N
2011	184.224	59.454	104.525	202.577	25.641	29.829		2.268	314.390	294.129
2012	218.061	50.726	91.289	183.131	20.304	32.385	24	697	329.677	266.940
2013	284.929	79.499	117.091	183.789	30.634	36.732		1.111	432.654	301.130

6) Quanto incide sul complessivo la produzione ottenuta con metodi biologici

In provincia di Padova sono 25 le aziende che proseguono gli impegni previsti con l'adesione al PSR 2007-2013 Misura 214 Azione C "Produzione vitivinicola biologica", pari ad una superficie di oltre 110 ettari. Sommando le residue superfici che rispettano questo metodo di produzione, svincolate a specifici impegni PSR, la produzione biologica viticola incide per poco più del 4 % in termini di superficie e si stima in circa il 3% in termini di produzione.

7) Punti di forza e di debolezza dell'annata 2014

Tra i punti di forza si segnala l'ampia disponibilità idrica anche in aree tradizionalmente sofferenti, quali la zona d'alta collina, con sostanziale riduzione degli oneri irrigui, la generale buona situazione fitosanitaria conseguente ad un controllo, più che adeguato, delle principali crittogame e dei più diffusi parassiti. Si segnala, altresì, che le zone a maggiore vocazione viticola della provincia di Padova, fino al mese di luglio, sono state "graziate" o marginalmente colpite da rilevanti fenomeni grandinigeni. Tra le criticità si evidenzia che l'anno 2014 ha assunto un andamento meteorologico particolarmente anomalo che si manifesta con una persistente condizione di instabilità accompagnata da una media delle temperature più basse nei mesi estivi in contrapposizione a medie di temperature molto più elevate durante il periodo invernale e di inizio di primavera. Altro tema di debolezza territoriale riguarda la sempre maggiore difficoltà in merito all'emergenza idraulica afferente la gestione delle acque meteoriche connessa alle sempre più frequenti precipitazioni di elevatissima intensità che hanno comportato estesi e prolungati allagamenti in molte zone di pianura ed un pesante dissesto idrogeologico nella zona collinare. Altra criticità stagionale è rappresentata dall'elevato rischio di attacchi botritici connessa alla persistenza delle precipitazioni, associate anche a forti venti, durante la fase di invaiatura e successiva maturazione delle uve.

ROVIGO

1) Descrizione delle condizioni meteorologiche e dell'andamento climatico dell'annata in corso

L'inverno 2013/2014 sarà ricordato soprattutto per le temperature particolarmente miti. Nella provincia di Rovigo, infatti, il termometro è sceso sotto lo zero solo per pochissimi giorni. Inoltre, anche se in misura ridotta rispetto alle altre province venete, le precipitazioni sono risultate notevolmente superiori alla norma. Anche la primavera è stata caratterizzata da temperature, specialmente le minime, con valori superiori alle medie stagionali, mentre la piovosità è rimasta nella norma. Verso la metà del mese di giugno si sono registrate alcune giornate con temperature massime che hanno raggiunto in alcune zone della provincia i 37° C. Generalmente il tempo si è presentato in questo mese alquanto instabile, portando temporali e temperature medie inferiori a quelle tipiche del periodo. Infine, sono state segnalate alcune grandinate di non grave entità.

2) Descrizione dello stato vegetativo e fitosanitario dei principali vitigni provinciali

Le alte temperature registrate in inverno e in primavera hanno permesso un anticipo della ripresa vegetativa dei vigneti di circa 10-15 giorni; anticipo che, malgrado l'abbassamento delle temperature registrate nel mese di luglio, si dovrebbe avere anche per quanto riguarda la vendemmia. La disponibilità idrica ha favorito una vegetazione rigogliosa e le temperature miti hanno fatto sì che l'allegagione risultasse ottimale. Le malattie fungine, con esclusione dell'oidio, e i fitofagi tipici della vite non hanno dato quest'anno problemi particolari.

3) Presumibile grado zuccherino, acidità e breve descrizione su pigmentazione e sanità delle uve

Per quanto riguarda il grado zuccherino e acido sarà il mese di agosto a determinare questi parametri. Considerato, comunque, che le uve si presentano sane e idratate, se il corrente mese di agosto ci regalerà giornate di sole e buone escursioni termiche la qualità delle uve potrà essere ottima.

4) Previsione produttiva vendemmia 2014

Nella passata stagione, Rovigo è stata l'unica provincia veneta a registrare una riduzione, pari a circa il 20-25%, della produzione viticola, fatto dovuto sia all'ulteriore estirpo di superfici vitate che ai forti attacchi di peronospora registrati. Per il 2014 è previsto un ritorno alle produzioni normali con un probabile leggero aumento di circa un 5%. I nuovi impianti risultano essere ancora troppo pochi perché possano incidere sul totale della produzione; sarà nei prossimi due anni che si potrà vedere un cambio di tendenza, dato che si sta aumentando la superficie vitata provinciale di circa un 10% con acquisti di diritti provenienti da altre regioni

5) Produzione di uva (ql) per le annate 2011/2012/2013

	DO		IG		Vino		Vino varietale		Totale	
	B	N	B	N	B	N	B	N	B	N
2011			3.402	10.655	1.450	3.238		115	4.852	14.008
2012			2.212	7.232	1.502	3.361		133	3.715	10.726
2013			1.874	5.781	1.091	3.091		145	2.965	9.017

6) Quanto incide sul complessivo la produzione ottenuta con metodi biologici

In provincia di Rovigo non ci sono produzioni viticole biologiche.

7) Punti di forza e di debolezza dell'annata 2014

Il principale punto di debolezza della presente campagna viticola è dato dall'andamento climatico. Stiamo assistendo da diversi anni a stagioni che presentano almeno un periodo fortemente anomalo

(ondate di calore, siccità, ecc.): quest'anno riguarda l'eccessiva piovosità. Se le precipitazioni dovessero perdurare anche nel mese di agosto, la qualità delle uve ne risentirà notevolmente. Il punto di forza della viticoltura rimane la sua redditività.

TREVISO

1) Descrizione delle condizioni meteorologiche e dell'andamento climatico a livello provinciale

Inverno mite con primavera anticipata cui ha fatto seguito un periodo, protrattosi anche fino ai primi giorni di agosto, caratterizzato da abbondanti e frequenti precipitazioni e da temperature massime costantemente sotto la media stagionale. Frequenti sono state le grandinate che hanno causato dei danni precoci in pre-fioritura mentre quelle successive, seppur in aree circoscritte, hanno causato perdite anche del 30% della produzione.

2) Descrizione dello stato vegetativo e fitosanitario dei principali vitigni provinciali

In conseguenza dell'inverno particolarmente mite e di una primavera con temperature superiori alla media, la fioritura e l'allegagione sono risultate anticipate di una quindicina di giorni. Grazie alle continue piogge che hanno interessato l'intero periodo estivo, i vigneti presentano un ottimo sviluppo e una vegetazione rigogliosa. Le frequenti e abbondanti precipitazioni che si protraggono da metà giugno hanno però causato forti infezioni peronosporiche che, in alcune varietà maggiormente sensibili e in alcune realtà hanno causato delle perdite di prodotto anche significative. Si segnalano infestazioni di ragnetto giallo in costante aumento rispetto agli anni scorsi. Si segnalano anche, in particolare sulle varietà precoci a grappolo compatto, marciumi da botrite. Seppur in modo meno evidente a quanto prevedibile sulla base dell'epoca di fioritura e di allegagione, si prevede un'epoca di raccolta leggermente anticipata rispetto alle ultime stagioni con inizio, per le varietà precoci, intorno al 20 di agosto. L'andamento meteo dell'ultimo periodo, caratterizzato da elevata piovosità e temperature inferiori alla media stagionale, potrebbe essere un'ulteriore causa dell'anticipo dell'epoca di raccolta, ciò per evitare il deteriorarsi dello stato sanitario delle uve.

3) Presumibile grado zuccherino e breve descrizione su pigmentazione e sanità delle uve

Si è riscontrata qualche disomogeneità nell'invaiaitura in particolare nel Pinot Grigio. Si prevede un grado zuccherino inferiore rispetto alla vendemmia 2013 (-0.5, 1° Babo) sia per le uve bianche che per le uve nere. In diminuzione è previsto anche il contenuto in polifenoli, mentre l'acidità totale è prevista in aumento (+0,5-1 g/l) soprattutto nei casi in cui si procederà a vendemmia anticipata causa presenza di botrite. Segnalazioni da tutto il territorio provinciale a partire dalla terza decade di luglio di fortissimi attacchi di peronospora e presupposti per l'innescarsi di altre malattie fungine, hanno determinato in diverse aziende elevate perdite di prodotto (anche superiori al 30%) e comunque un inevitabile scadimento qualitativo del prodotto. Si profila quindi un prodotto di qualità non elevata.

4) Previsione produttiva vendemmia 2014

L'epoca di vendemmia è prevista in anticipo rispetto alle ultime stagioni. Dagli ultimi dati raccolti, tuttavia, l'anticipo previsto si è ridotto a circa 8-10 giorni a causa, appunto, delle abbondanti precipitazioni e delle temperature non certo elevate delle ultime settimane. In collina come in pianura si prevede una produzione sia delle uve a bacca bianca che di quelle a bacca nera inferiore di qualche punto percentuale rispetto alla scorsa campagna. A seconda delle zone si prevedono per le varietà a bacca bianca riduzioni dal 5 al 15% rispetto allo scorso anno. Anche per le uve nere sono previste produzioni in calo del 5-10%. Le flessioni, comunque, saranno compensate in parte dall'incremento di superficie vitata che giustificherà una produzione sostanzialmente in linea con il dato produttivo del 2013.

Si stima pertanto una produzione totale provinciale di ql 4.800.000 così divisi:
Uve bianche ql 3.980.000; Uve nere ql 820.000

5) Produzione di uva (ql) per le annate 2011/2012/2013

	DO		IG		Vino		Vino varietale		Totale	
	B	N	B	N	B	N	B	N	B	N
2011	2.464.160	119.309	930.450	721.113	38.132	39.486		1.924	3.432.742	881.832
2012	2.711.674	85.473	938.410	721.279	66.302	64.523	450	4.125	3.716.836	875.400
2013	2.939.024	81.512	987.755	699.460	106.506	72.823	1.345	11.713	4.034.631	865.508

VENEZIA

1) Descrizione delle condizioni meteorologiche e dell'andamento climatico a livello provinciale

La situazione del tempo nella provincia di Venezia è stata caratterizzata, fin dal mese di marzo, da frequenti piogge a tratti abbondanti, localmente intense e ben distribuite nell'arco di ogni mese, soprattutto da metà aprile. Fino al 20 di luglio, sulla provincia ha piovuto complessivamente tra i 300 e i 500 mm. Facendo un confronto tra i quantitativi di precipitazione attuali e le rispettive medie storiche degli ultimi venti anni, nella parte centrale della provincia ha piovuto tra il 20 e il 40% in più della norma, mentre nella parte nord orientale e più meridionale le precipitazioni sono state meno abbondanti con quantitativi rispettivamente fino al 30% e al 10% in meno dei valori medi del periodo. Le precipitazioni primaverili (1 marzo 2014 - 31 maggio 2014) e quelle della prima parte dell'estate (1 giugno 2014 - 20 luglio 2014) sono state più presenti nella parte centrale della provincia, mentre sono risultate meno abbondanti nella parte più settentrionale e meridionale.

2) Descrizione dello stato vegetativo e fitosanitario dei principali vitigni provinciali

La situazione vegetativa rispetto al 2013 risulta essere nella norma stagionale. La raccolta per le varietà precoci (Pinot, Chardonnay) inizierà nella seconda metà del mese di agosto, con un anticipo di circa 10 giorni rispetto al 2013. Per l'aspetto fitosanitario si evidenziano patologie crittogamiche che hanno già danneggiato in maniera consistente il raccolto, in particolar modo viste le bagnature quasi giornaliere, la peronospora ha creato consistenti danni sia sulla foglia che sul rachide, inoltre di conseguenza si è registrato un forte attacco di botrite in particolare per Pinot, Merlot e Glera. Per i vigneti le cui produzioni sono ottenute con metodi biologici lo stato fitosanitario è nettamente migliore di quello che si riscontra per i vigneti che utilizzano mezzi di lotta convenzionale.

3) Presumibile grado zuccherino e breve descrizione su pigmentazione e sanità delle uve

L'eccessiva piovosità comporterà probabilmente una diminuzione del grado zuccherino ($1/2^\circ - 1^\circ$ Babo) e di conseguenza un aumento dell'acidità; un cambiamento climatico con innalzamento delle temperature e l'assenza di precipitazioni nel restante mese di agosto, potrebbe modificare in maniera sostanziale l'andamento della stagione viticola, favorendo il miglioramento qualitativo del prodotto finale.

4) Previsione produttività vendemmia 2014.

I nuovi impianti, che entreranno in produzione quest'anno, dovrebbero garantire il mantenimento delle produzioni complessive rispetto alla precedente campagna viticola 2013.

5) Produzione di uva (ql) per le annate 2011/2012/2013

	DO		IG		Vino		Vino varietale		Totale	
	B	N	B	N	B	N	B	N	B	N
2011	139.623	69.545	288.179	248.983	14.872	34.795		204	442.675	353.526
2012	194.744	58.447	324.573	263.016	12.169	19.241		387	531.487	341.091
2013	253.125	59.023	312.672	247.822	12.562	16.956	1.338	1.858	579.697	325.660

6) Quanto incide sul complessivo la produzione ottenuta con metodi biologici

Per la provincia di Venezia, si può valutare una incidenza della produzione ottenuta con metodi biologici del 10-11% sulla produzione complessiva.

7) Punti di forza e di debolezza dell'annata 2014

Si presuppone una diminuzione dei prezzi delle uve per il vino da tavola, in modo particolare per le uve a bacca bianca, a causa dell'aumento delle importazioni. La rete idrica ha sopportato la quantità di pioggia caduta, impedendo esondazioni che potevano compromettere lo stato vegetativo dei vigneti e le relative produzioni .

VERONA

1) Descrizione delle condizioni meteorologiche e dell'andamento climatico a livello provinciale

L'annata agraria è stata caratterizzata da un inverno asciutto con temperature sopra le medie e con assenza quasi completa di gelate (tre notti in area est sotto zero). L'inizio primavera è risultato nella norma nei principali fattori climatici. In seguito la stagione è stata caratterizzata da piogge frequenti anche di elevata intensità con grandinate ripetute (soprattutto nella parte ovest) ma non particolarmente violente. Non si sono registrati picchi di calore e le continue piogge hanno portato a una luminosità meno intensa e più diffusa che può avere conseguenze sul grado zuccherino. La quantità di pioggia caduta ha già superato la media annua di precipitazioni per l'intero anno.

2) Descrizione dello stato vegetativo e fitosanitario dei principali vitigni provinciali

A causa delle continue piogge si è riscontrato un prolungamento della fase vegetativa con un ritardo nella lignificazione dei tralci (probabile incidenza nella fioritura dell'anno successivo) con una continua vegetazione e aumento delle potature verdi. La situazione fitosanitaria si presenta complessa, non omogenea nella provincia con forti attacchi di peronospora sulle foglie, in particolare quelle di ultima vegetazione femminelle. I grappoli presentano evidenti scottature da colpi di sole (dati dall'andamento della prima settimana di luglio) con sporadica peronospora sugli acini. Il problema principale è rappresentato dalla botrite, specie sugli acini grandinati e sulle varietà precoci.

3) Presumibile grado zuccherino e breve descrizione su pigmentazione e sanità delle uve

Come accennato, l'annata 2014 avrà una produzione con problemi fitosanitari di una certa intensità. Il grado zuccherino, a causa delle continue piogge e della luminosità ridotta, avrà valori medio - bassi e il grado di acidità totale sarà elevato. La pigmentazione nelle uve nere sarà medio - bassa salvo un andamento climatico durante il mese di agosto più caldo e soleggiato. Le uve bianche non hanno difficoltà di pigmentazione ma potrebbero presentare problemi di una certa consistenza a livello fitosanitario. Per le uve Valpolicella si potrebbe verificare una complicazione durante il passaggio in fruttaiolo per l'elevato inoculo di muffe presenti sui grappoli per cui sarà necessaria una attenta cernita delle uve da mettere a riposo. Un dato positivo sarà la maggiore presenza di profumi in quanto i grappoli non hanno subito stress termici nella fase di invaiatura - maturazione.

4) Previsione produttiva vendemmia 2014

Date le condizioni meteorologiche che hanno caratterizzato la stagione estiva in modo particolare sono possibili delle riduzioni di produzione in relazione anche se esiste una varietà fra le diverse zone. Per quanto riguarda la parte ovest della provincia, in conseguenza delle ripetute grandinate e del clima eccessivamente umido, si prevede un calo della produzione anche fino al 20% delle varietà precoci. Nelle zone a più alta vocazione viticola quali le colline la produzione dovrebbe essere in linea con le annate precedenti. E' prevista una fertilità minore, soprattutto per le varietà autoctone veronesi, mentre nelle uve bianche precoci, dove si sono stati problemi di fioritura con ritorni di freddo che hanno favorito la colatura e l'acinellatura, si prevede una flessione del 10% circa. La qualità del prodotto sarà con ogni probabilità influenzata negativamente da un andamento climatico eccessivamente umido.

5) Produzione di uva (ql) per le annate 2011/2012/2013

	DO		IG		Vino		Vino varietale		Totale	
	B	N	B	N	B	N	B	N	B	N
2011	975.806	1.213.456	811.376	314.993	1.031.985	23.364	4.204	18.213	2.823.370	1.570.025
2012	1.112.059	1.207.646	764.595	343.291	299.291	33.700	517	19.761	2.176.462	1.604.397
2013	1.110.887	1.172.595	866.131	391.352	564.541	45.975	808	29.487	2.542.367	1.639.409

6) Incidenza della produzione biologica

Questa tipologia di produzione agricola resta ancora in percentuale non molto significativa rispetto alla superficie totale impiantata a vigneto. E' comunque in continuo aumento anche perché, specie da importatori esteri, è sempre più richiesta la certificazione del prodotto.

7) Positività e criticità nell'annata 2014

Come già riportato sopra, quest'anno presenta una forte criticità legata soprattutto alle piogge intense e continue che hanno già inciso su parte della produzione. Si attende il procedere della stagione estiva per avere poi un quadro più completo

VICENZA

1) Descrizione delle condizioni meteorologiche e dell'andamento climatico dell'annata in corso

Le precipitazioni tra dicembre 2013 e febbraio 2014 hanno assunto un carattere d'assoluta eccezionalità; le temperature sono state elevate in inverno e nel mese di marzo; primavera anticipata calda e asciutta fino alla fine del mese di aprile che ha fatto registrare un anticipo fenologico di circa 15/18 giorni. Mese di maggio e prima metà di giugno molto freschi e piovosi con accumuli considerevoli, poi pausa asciutta fino ai primi di luglio quando è ripreso un clima caratterizzato da piovosità intermittente fino alla prima decade di agosto con temperature inferiori alla media. Eventi grandinigeni, anche molto violenti, si sono verificati un po' in tutte le zone viticole, in particolare il 30 maggio, il 24 giugno, il 17 luglio e altri ancora.

2) Descrizione dello stato vegetativo e fitosanitario dei principali vitigni provinciali

Le elevate temperature invernali hanno favorito un netto anticipo nel germogliamento di circa 15-18 giorni (in zone di pianura, già al 19 marzo, è stato rilevato l'inizio del germogliamento sulla varietà Glera). L'inizio della fioritura è stato rilevato dal 9 maggio e quello dell'invasatura il 4 luglio. L'abbondanza di precipitazioni durante tutto il ciclo di vegetazione ha favorito un forte rigoglio fogliare che ha reso necessari ripetuti interventi di cimatura e sfogliatura rendendo inoltre le operazioni di difesa piuttosto impegnative. Le prime infezioni di peronospora sono comparse intorno alla metà di giugno; registrata presenza di peronospora larvata specie in vigneti con elevata

vigoria e in vitigni particolarmente sensibili (Merlot) con diffusa presenza di peronospora palese sporulata sulle foglie. Oidio assente. Botrite presente nei vitigni a grappolo compatto e nei vigneti colpiti da grandine. Tignoletta momentaneamente assente; cocciniglia farinosa presente in maniera sporadica. Mal dell'esca in aumento soprattutto sulla varietà Cabernet Sauvignon. Giallumi da fitoplasmi costanti con presenza soprattutto sullo Chardonnay, su impianti localizzati in aree collinari e nei vigneti a conduzione bio. Virus GPGV Pinot Grigio: questa sintomatologia è stata riscontrata in impianti giovani, da secondo anno impianto ed entro i 5 anni dall'impianto, su Glera, Pinot grigio, Durella e Traminer.

3) Presumibile grado zuccherino, acidità e breve descrizione su pigmentazione e sanità delle uve

I grappoli si presentano molto idratati, gli acini sono di dimensioni superiori alla norma; attualmente le uve sono generalmente in condizioni discrete dal punto di vista fitosanitario. La pigmentazione delle uve nere è molto scarsa ed irregolare.

4) Previsione produttiva vendemmia 2014

Su uve a maturazione precoce vi è generalmente un numero di grappoli inferiore allo scorso anno anche se si prevede un peso specifico maggiore. Si ipotizza un calo di produzione contenuto (-5%). Sui vitigni a bacca nera e su Glera si registra un calo maggiore del numero di grappoli rispetto al 2013, per cui si ipotizza un calo quantitativo del 10/15%. Per la Garganega si prevede un'annata abbondante, simile al 2013. Qualitativamente si ipotizzano migliori le uve a bacca bianca rispetto a quelle a bacca nera. I nuovi impianti entrati in produzione sono circa il 3% del totale della superficie vitata provinciale.

5) Produzione di uva (ql) per le annate 2011/2012/2013

	DO		IG		Vino		Vino varietale		Totale	
	B	N	B	N	B	N	B	N	B	N
2011	215.493	118.119	364.995	166.133	193.484	17.534	957	6.842	774.929	308.628
2012	222.010	70.950	357.827	190.938	74.973	13.026	9	10.067	654.819	284.981
2013	252.271	67.519	379.865	190.684	152.119	34.418	2.863	23.435	787.118	316.056

6) Quanto incide sul complessivo la produzione ottenuta con metodi biologici

La produzione da agricoltura biologica oscilla tra l'1% e l'1,5% del totale ed è sostanzialmente invariata negli ultimi anni.

7) Positività e criticità nell'annata 2014

Piante sempre idratate, mai sofferenti per siccità, con buono sviluppo della chioma. Eventi atmosferici (grandine e piogge come bombe d'acqua); poche ore di sole post-invaiatura.

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

1) Descrizione delle condizioni meteorologiche e dell'andamento climatico

Inizio anno molto piovoso in tutti i comprensori viticoli della Regione con temperature superiori alla medie. Inizio primavera (marzo-aprile) caldo e scarsamente piovoso. Temperature di aprile e maggio nella media stagionale. Dalla metà di giugno fino a tutto luglio ripetuti e frequenti fenomeni piovosi. La media delle temperature si è mantenuta al di sotto della media storica. I mesi di agosto e settembre si riveleranno quindi fondamentali per le qualità e le produzioni delle uve.

2) Descrizione dello stato vegetativo e fitosanitario dei principali vitigni

Si segnala un generale anticipo del germogliamento primaverile (fino a 20 giorni per le varietà precoci rispetto all'annata 2013). Le condizioni meteorologiche dei mesi successivi hanno determinato una riduzione dell'anticipo: ad oggi, lo stadio vegetativo è nella media stagionale e si segnala una vigoria equilibrata della chioma. E' stata segnalata in diversi comprensori, a partire dalla seconda metà di luglio, la presenza di attacchi di botrite specie sulle uve bianche a grappolo compatto finora ben controllate. Sono stati riportati anche alcuni fenomeni di peronospora sulle femminelle.

3) Presumibile grado zuccherino, acidità e breve descrizione su pigmentazione e sanità delle uve

Agli inizi di agosto si segnala la invaiatura quasi completa delle cultivar precoci. Nei medesimi vigneti, sulle varietà tardive si segnalano i primi acini invaiati. Al momento si può ipotizzare alla raccolta una riduzione del grado zuccherino e una acidità superiore rispetto all'ultima annata. Lo stato fitosanitario delle uve dovrebbe risultare nel complesso buono: particolare attenzione verrà riservata ai possibili marciumi.

4) Previsione produttiva vendemmia 2014

A livello aziendale si stima una lieve riduzione per alcune varietà bianche a grappolo compatto nell'ordine del 10%. Per le altre la stima effettuata segnala una produzione comparabile con quella degli ultimi anni. A livello regionale, l'aumento delle superfici investite a viti e la piena entrata in produzione degli impianti 2011/2012 fanno presupporre un livello produttivo complessivo non inferiore a quello del 2013. Al momento non si segnalano diversità produttive significative nei diversi comprensori regionali.

5) Produzione vendemmia annate 2010/2011/2012/2013

Lo scarico dati dal SIAN, dichiarazioni di vendemmia e produzione segnala i seguenti livelli produttivi:

Anno 2010 - produzione totale ql 1.846.940 di cui: ql 1.318.073 uve bianche e ql 528.867 uve nere; DO ql 801.000, IGP ql 914.000;

Anno 2011 - produzione totale ql 1.996.256 di cui: ql 1.450.989 uve bianche e ql 545.288 uve nere; DO ql 889.000, IGP ql 983.000;

Anno 2012 - produzione totale ql 1.987.912 di cui: ql 1.496.177 uve bianche e ql 491.736 uve nere; DO ql 938.000, IGP ql 902.000;

anno 2013 produzione totale 2.323.719 (quintali) di cui: 1.1.883.002 uve bianche e 490.717 rosse; DO q 1.125.000, IGP q. 950.000;

Si segnala che negli ultimi anni si è verificato un aumento significativo delle superfici vitate in produzione (nell'ordine del 10% nell'ultimo quinquennio).

6) Quanto incide sul complessivo la produzione biologica

Non superiore al 5%. In alcune zone DO, si segnala un trend in crescita di aziende che si stanno orientando verso la produzione vitivinicola biologica.

7) Punti di forza e di debolezza dell'annata 2014

Nelle zone non servite da impianti irrigui la produzione in termini quantitativi, a differenza della stagione scorsa, risulta soddisfacente. La presenza di ripetuti giorni piovosi nel mese di luglio e di alcuni circoscritti fenomeni grandinigeni hanno determinato forti preoccupazioni dal punto di vista fitosanitario. Al momento non si segnalano tuttavia aspetti rilevanti che possano determinare ricadute significative sui livelli qualitativi delle produzioni.

Zona DOC Friuli Grave – Province di Udine e Pordenone

1) Presumibile grado zuccherino, acidità; descrizione pigmentazione e sanità

Ai primi di agosto, nei vigneti della medio-bassa pianura, si è completata l'invasatura delle cultivar precoci come Pinot e Chardonnay. In queste aree, varietà tardive come il Refosco p.r. presentano l'invasatura dei primi acini (1-10% invaiato). Nei vigneti dell'alta pianura tale fase fenologica presenta un ritardo di circa una settimana. Al momento è difficile stimare il grado zuccherino, visto che entrano in gioco diverse variabili (andamento climatico, produzioni/ettaro). Ad oggi, vista l'importanza che gioca il fattore annata, si può presumere un grado zuccherino leggermente inferiore rispetto al 2013.

2) Previsione produttiva vendemmia 2014

Prevedere le rese rappresenta sempre un'impresa ardua, dal momento che si rischia di venire smentiti. Si può, comunque, fare questa riflessione: considerando le due varietà più presenti sul territorio (Pinot grigio e Glera) si era partiti con una minore fertilità e dunque meno grappoli. E' vero anche che, complici le abbondanti piogge, al momento questi presentano un peso medio superiore. Sarà da valutare l'incidenza che potrebbero avere ulteriori problemi fitosanitari (marciumi) sul peso finale. Pertanto la stima è di una produzione non inferiore al 2013.

3) Quanto incide sul complessivo la produzione ottenuta con metodi biologici

La produzione con metodi biologici rimane ancora bassa sul totale della DOC, anche se negli ultimi anni qualche azienda ha adottato la difesa biologica del proprio vigneto.

4) Positività e criticità nell'annata 2014

Al momento, dopo una prima parte della stagione priva di problematiche, sembrano prevalere i punti deboli, dettati da una seconda metà di giugno, tutto luglio e avvio di agosto con elevata piovosità, prolungate bagnature fogliari e scarsa radiazione luminosa.

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

1) Descrizione delle condizioni meteorologiche e dell'andamento climatico dell'annata in corso

Il 2014 sarà ricordato come una delle annate più piovose. Fino a fine luglio sono caduti oltre 1.000 mm di pioggia, che generalmente rappresentano la piovosità dell'intero anno. Solo i mesi primaverili di marzo, ma soprattutto aprile e maggio, sono stati caratterizzati da piogge inferiori alla media. Gennaio, febbraio, giugno e luglio sono mesi in cui le somme totali di pioggia caduta rappresentano valori elevati se confrontati con le medie storiche. Per quanto riguarda le temperature, il 2014 è stato caratterizzato da un inverno mite, con una ripresa vegetativa molto precoce. Anche i mesi di marzo e aprile sono stati come valori di temperatura superiori alla media. Maggio e giugno hanno raggiunto valori normali, mentre il mese di luglio è inferiore come valore medio di temperatura di quasi 3° C rispetto alla media dei mesi di luglio del trentennio di riferimento.

2) Descrizione dello stato vegetativo e fitosanitario dei principali vitigni

Lo stato vegetativo dei vigneti è buono e non ci sono crescite vegetative eccessive. Al contrario dal punto di vista sanitario, con oltre 300 mm di pioggia caduta da metà giugno a fine luglio, si nota presenza elevata di peronospora, soprattutto sulle giovani foglie, ma in alcune zone anche larvata su grappolo, specialmente su Merlot, notoriamente molto sensibile. La larvata si è notata ai primi di luglio, a causa delle piogge di metà giugno. Le successive piogge hanno determinato altre infezioni. Sulle varietà più precoci, a parte qualche eccezione, non si riscontrano gravi problemi di larvata. Altro problema incombente è la botrite: si notano al momento sui grappoli più compatti o acini singoli o rosette di botrite che preoccupano molto i viticoltori. Non vi sono grossi problemi di oidio. In alcune zone preoccupano i vigneti grandinati.

3) Presumibile grado zuccherino, acidità e breve descrizione su pigmentazione e sanità delle uve

L'invasatura è iniziata precocemente, ma sta progredendo molto lentamente. Al momento sono ben pigmentate anche le varietà meno precoci come il Merlot. Il grado zuccherino con le temperature medio-basse del periodo sta procedendo a rilento. Per quanto riguarda la sanità, oltre a qualche caso di peronospora larvata, preoccupa la presenza di botrite, nonostante tutte le operazioni di sfogliatura già ampiamente effettuate nel mese scorso.

4) Previsione produttiva vendemmia 2014

10% in meno rispetto al 2013, annata produttiva abbondante, la più elevata degli ultimi anni. Cali più consistenti sulle uve a bacca bianca rispetto alle varietà a bacca nera. In quest'ultima fase si assiste ad un incremento del peso medio del grappolo (anche a causa della frequenti precipitazioni). Conseguentemente ad un mese di luglio così piovoso, le condizioni meteo di agosto saranno fondamentali. non incide in quanto la superficie rinnovata negli ultimi anni è omogenea, e non vi sono aumenti considerevoli di nuove superficie vitate

Produzione annate 2013/2012/2011/2010

VARIETA' DI VITE	TOTALE 2013	
	Quintali	%
Chardonnay	411.955	30,2%
Pinot grigio	387.983	28,4%
Müller Thurgau	125.858	9,2%
Traminer aromatico	39.828	2,9%
Sauvignon	13.759	1,0%

Moscato giallo	13.620	1,0%
Pinot bianco	10.267	0,8%
Nosiola	7.494	0,6%
Riesling renano	4.212	0,3%
Manzoni bianco	1.629	0,1%
Kerner	948	0,1%
Goldtraminer	524	0,0%
Trebbiano	161	0,0%
Riesling italico	83	0,0%
Altre bianche	970	0,1%
Totale uve bianche	1.019.291	74,6%
Teroldego	99.437	7,3%
Merlot	79.128	5,8%
Marzemino	38.545	2,8%
Schiava	35.343	2,6%
Pinot nero	27.635	2,0%
Lagrein	25.505	1,9%
Cabernet Sauvignon	23.847	1,8%
Cabernet franc	5.376	0,4%
Enantio	5.111	0,4%
Rebo	4.651	0,3%
Syrah	433	0,0%
Moscato rosa	345	0,0%
Groppello di Revò	67	0,0%
Altre nere	1.702	0,1%
Totale uve nere	347.125	25,4%
TOTALE UVE	1.366.416	100,0%

VARIETA' DI VITE	TOTALE 2012	
	Quintali	%
Pinot grigio	306.300	28,9%
Chardonnay	285.605	26,9%
Müller Thurgau	100.278	9,5%
Traminer aromatico	25.955	2,5%
Sauvignon	10.511	1,0%
Moscato giallo	10.156	1,0%
Pinot bianco	7.081	0,7%
Nosiola	6.351	0,6%
Riesling renano	3.553	0,3%
Manzoni bianco	1.310	0,1%
Kerner	821	0,1%
Trebbiano	350	0,0%
Goldtraminer	255	0,0%
Riesling italico	114	0,0%
Altre bianche	295	0,0%
Totale uve bianche	758.935	71,6%
Teroldego	88.629	8,4%

Merlot	70.246	6,6%
Marzemino	32.396	3,1%
Schiava	31.051	2,9%
Lagrein	23.241	2,2%
Cabernet Sauvignon	22.400	2,1%
Pinot nero	19.368	1,8%
Cabernet franc	4.685	0,4%
Rebo	4.491	0,4%
Enantio	3.010	0,3%
Groppello di Revò	336	0,0%
Moscato rosa	312	0,0%
Syrah	295	0,0%
Altre nere	841	0,1%
Totale uve nere	301.301	28,4%
TOTALE UVE	1.060.236	100,0%

VARIETA' DI VITE	TOTALE 2011	
	Quintali	%
Chardonnay	353.600	30,1%
Pinot grigio	321.849	27,4%
Müller Thurgau	104.462	8,9%
Traminer aromatico	29.853	2,5%
Sauvignon	11.065	0,9%
Moscato giallo	10.547	0,9%
Pinot bianco	9.468	0,8%
Nosiola	7.386	0,6%
Riesling renano	3.990	0,3%
Manzoni bianco	1.356	0,1%
Kerner	428	0,0%
Trebbiano	428	0,0%
Altre bianche	1.251	0,1%
Totale uve bianche	855.683	72,9%
Teroldego	87.623	7,5%
Merlot	73.723	6,3%
Marzemino	37.767	3,2%
Schiava	35.716	3,0%
Cabernet Sauvignon	25.357	2,2%
Lagrein	23.062	2,0%
Pinot nero	18.952	1,6%
Cabernet franc	5.529	0,5%
Rebo	4.370	0,4%
Enantio	3.651	0,3%
Moscato rosa	390	0,0%
Groppello di Revò	376	0,0%
Syrah	342	0,0%
Altre nere	992	0,1%
Totale uve nere	317.850	27,1%
TOTALE UVE	1.173.533	100,0%

VARIETA' DI VITE	TOTALE 2010	
	Quintali	%
Chardonnay	361.162	28,9%
Pinot grigio	332.131	26,6%
Müller Thurgau	110.701	8,9%
Traminer aromatico	31.281	2,5%
Moscato giallo	11.943	1,0%
Sauvignon	11.926	1,0%
Pinot bianco	10.351	0,8%
Nosiola	8.196	0,7%
Riesling renano	4.415	0,4%
Manzoni bianco	1.222	0,1%
Trebbiano	466	0,0%
Riesling italico	148	0,0%
Altre bianche	1.105	0,1%
Totale uve bianche	885.047	70,8%
Teroldego	100.015	8,0%
Merlot	88.208	7,1%
Marzemino	41.198	3,3%
Schiava	40.431	3,2%
Cabernet Sauvignon	30.943	2,5%
Lagrein	25.586	2,1%
Pinot nero	21.991	1,8%
Cabernet franc	6.048	0,5%
Rebo	4.779	0,4%
Enantio	3.977	0,3%
Moscato rosa	397	0,0%
Groppello di Revò	345	0,0%
Syrah	279	0,0%
Altre nere	880	0,1%
Totale uve nere	365.077	29,2%
TOTALE UVE	1.250.124	100,0%

La quasi totalità delle uve prodotte in provincia (oltre il 95%) è DOC o IGT.

6) Quanto incide sul complessivo la produzione ottenuta con metodi biologici

Superficie 500 ettari; 5% della superficie, produzione certificata 3,5-4%.

7) Punto di forza e di debolezza dell'annata 2014

Punto di forza: la primavera precoce, senza gelate tardive e la fioritura con tempo buono che ha determinato una buona allegagione. Punto di debolezza: le eccessive precipitazioni estive e le basse temperature del mese di luglio.

Dati a cura di:

Provincia Autonoma di Trento - Dipartimento Agricoltura, Turismo, Commercio e Promozione - Servizio Politiche Sviluppo rurale - Ufficio Tutela Produzioni Agricole

Consorzio Vini del Trentino; Fondazione Edmund Mach - Istituto Agrario San Michele all'Adige - Centro Trasferimento Tecnologico - Dipartimento Consulenza e Servizi alle Imprese - Unità Viticoltura.

PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO

1) Descrizione dello stato vegetativo e fitosanitario dei principali vitigni diffusi nell'area

Quest'anno la ripresa vegetativa della vite si è manifestata molto precocemente. Nei vigneti più precoci, l'inizio della fioritura è stato registrato a partire da metà maggio, cioè una settimana prima della data di un'annata media. Nelle zone tardive ad altitudine elevata, la fioritura ha avuto inizio un mese più tardi. Lo sviluppo delle viti, generalmente marcato ad inizio vegetazione, si è poi ridotto con la fase siccitosa presentatasi nel mese di giugno. Il costante maltempo, con precipitazioni copiose, a partire dal 24 giugno, ha avuto come conseguenza, una nuova spinta vegetativa che si è resa evidente da metà luglio in poi. Quest'anno, a causa dell'anticipo vegetativo rispetto al 2013, si prevede un inizio anticipato della vendemmia di circa due settimane.

2) Previsione produzione 2014 distinta per uve bianche e uve rosse

Dopo un 2013 caratterizzato da una produzione superiore alla media, la vendemmia 2014 sarà inferiore alla media. In molti vigneti non si raggiunge o si raggiunge a stento l'obiettivo di resa. Sui vitigni abitualmente "ricchi", Schiava o Lagrein, bisogna apportare solo qualche modesta correzione. Salta all'occhio il fatto che quest'anno in quasi tutti i vigneti e quasi tutte le varietà, sul 10-20% dei ceppi il numero di grappoli presenti sia davvero scarso. Bisogna inoltre tener conto anche della loro forte acinellatura.

Schiava

La carica produttiva è nettamente inferiore alla media. Quest'anno solo raramente si trovano due grappoli/tralcio. Come il 2010, anche il 2014 è un'annata con scarsa allegagione. Nel corso delle valutazioni della resa effettuate prima del diradamento e con un numero adeguato di tralci, è possibile una produzione di 130-200 qli/ha. Sono pochi, quest'anno i vigneti la cui resa sarà di 250-300 qli/ha.

Lagrein, Cabernet Sauvignon

Quest'anno i grappoli sono generalmente spargoli. Anche in questo caso il numero di grappoli/ceppo è contenuto. Per Cabernet Sauvignon, spesso, rilievi di previsione mostravano valori di 60-90 qli/ha. Per il vitigno Lagrein allevato a spalliera spesso l'obiettivo di resa non viene raggiunto o si rendono necessarie solo scarse correzioni. Se l'allevamento è a pergola, la resa potrà essere leggermente superiore e le stime, nella maggior parte dei casi, fornivano dati dell'ordine di 120-170 qli/ha. Solo rari sono invece i vigneti con un potenziale produttivo superiore a 200 qli/ha.

Merlot

A fronte delle basse aspettative generali di produzione, la varietà Merlot rappresenta un'eccezione. La carica produttiva è buona ed il diradamento dev'essere marcato.

Pinot bianco, Pinot nero, Pinot grigio

La carica produttiva dei vitigni Pinot è molto varia. Nei vigneti con modesto sviluppo, i grappoli sono generalmente spargoli e gli obiettivi di resa si raggiungeranno a stento. Nei vigneti con forte vigoria, la produzione è nettamente maggiore e i grappoli appaiono più compatti. Negli impianti situati a maggiore altitudine, la resa effettiva supera di molto gli obiettivi prefissati. Il numero di acini/grappolo è superiore alla media ed i grappoli si presentano molto compatti.

Chardonnay, Müller Thurgau, Silvaner

Anche per questi vitigni la carica produttiva è inferiore alla media. Gli obiettivi di resa potranno, però, essere raggiunti. Anzi, nei vigneti con marcato sviluppo delle viti, le previste rese massime DOC verranno anche superate.

Sauvignon blanc, Moscato giallo

Su questi vitigni, quest'anno si trovano grappoli molto spargoli con peso generalmente inferiore alla media. Anche in questo caso la produzione sarà moderata. Si stima che per la varietà Sauvignon la produzione potrà essere di 90-120 qli/ha.

Traminer aromatico

Per questo vitigno le stime parlano, per molti vigneti, di una produzione intorno agli 80 qli/ha. Ciò significa che spesso gli obiettivi di resa non vengono raggiunti. Il numero di viti con pochi grappoli e acinellati è particolarmente elevato. Il grave attacco di mal dell'esca, verificato su molti ceppi, contribuisce inoltre a ridurre il potenziale produttivo.

3) Produzione annate 2010/2011/2012/2013

2010:

	percentuale	Vino da		IGT		DOC		Totale	
	del Totale	tavola							
	%	hl	%	hl	%	hl	%	hl	%
Vino bianco	51,44	536	0,38%	4.155	2,98	134.906	96,64%	139.597	100%
Vino rosso	48,56	2.780	2,11%	2.521	1,91	126.480	95,98%	131.781	100%
Totale	100%	3.316	1,22%	6.676	2,46	261.386	96,32%	271.378	100%

2011:

vino bianco - doc	185.855	hl
vino rosso - doc	135.598	hl
vino rosè - doc	4.258	hl
vino bianco - igt	8.145	hl
vino rosso - igt	4.982	hl
vino rosè - igt	308	hl
totale vino	343.341	hl

2012:

vino bianco - doc	180.734	hl
vino rosso - doc	131.355	hl
vino rosè - doc	4.921	hl
vino bianco - igt	5.056	hl
vino rosso - igt	3.310	hl
vino rosè - igt	222	hl
vino bianco - da tavola	1.192	hl
vino rosso - da tavola	2.780	hl
totale vino	329.570	hl

2013:

vino bianco - doc	207.841	hl
vino rosso - doc	137.493	hl
vino rosè - doc	457	hl
vino bianco - igt	12.831	hl
vino rosso - igt	4.521	hl
vino rosè - igt	329	hl
totale vino	363.472	hl

4) Quanto incide sul complessivo la produzione ottenuta con metodi biologici

La superficie vitata coltivata in maniera biologica ammonta a quasi 270 ettari e corrisponde quindi al 5% della superficie vitata dell'Alto Adige.

Legnaro, 12 agosto 2014